

Fiore Tavani di Fara San Martino (CH) emigrato a Philadelphia dove si dedicò al commercio in vari settori.

Associazione Culturale "AMBASCIATORI DELLA FAME"

Pescara, 16 aprile 2016

UNA BOTTIGLIA SIMBOLO DI UN SOGNO AMERICANO.

Fiore Tavani nasce a Fara San Martino in Provincia di Chieti il 24 Agosto 1885. Emigra giovanissimo, all'età di 16 anni, in America dove si insedia a Philadelphia nel 1901. Ottiene la cittadinanza nel 1912. Dopo aver fatto i lavori più umili ("ho fatto lavori che non avrei mai accettato di fare in Abruzzo") accetta di vendere bibite all'interno degli stadi di football americano e baseball. Per lui è una intuizione e capisce che questo può essere un settore utile a realizzare, finalmente, i suoi sogni e allora fonda una sua società la " Fiore Tavani" . Vende bibite di ogni tipo ma soprattutto birra e whisky. In pochi anni accumula una piccola fortuna. Va ad abitare sulla prestigiosa 1808 West Passyunk Avenue di Philadelphia. Ma successivamente incappa nel "Proibizionismo" e i suoi guadagni colano a picco. Seguono anni difficili per lui e la sua famiglia composta da Dora sua moglie e i suoi quattro figli. Durante questo periodo non disdegna ogni tipo di lavoro pur di non far mancare nulla alla famiglia. Poi un giorno un amico gli chiede se vuole affiancarlo nella vendita e distribuzione di ostriche e lui accetta. Si guadagna abbastanza da mettere da parte qualche dollaro da investire. E allora Tavani fonda la "Passyuynk Lauudry Co." di cui diventa Presidente. E nel settore delle lavanderie riesce in poco tempo ad occupare spazi importanti divenendo leader del settore. Insomma si risollewa e tornano i tempi dell'agiatazza. Solo la morte, prematura, della sua amata Dora (di lei dirà "una donna che mi

ha amato sempre. Non gli interessava se fossi ricco o povero”) lo induce a passare a mano ai figli. Rimarrà comunque attivo, accanto ai suoi, fino alla fine con un solo unico rammarico “il proibizionismo” che gli negò il suo primo sogno. Muore nel gennaio del 1982 a Elkins Park in Pennsylvania.

Geremia Mancini - Presidente onorario “Ambasciatori della fame”